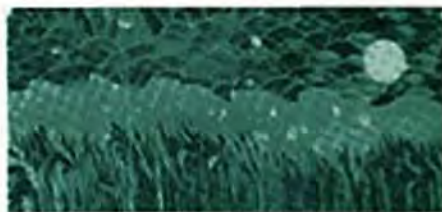




«Molto tempo fa, nell'area occupata da Schirac, Algenib, Mirak e Markab, un vascello spaziale di nome Andromeda cadde in avaria e, mentre si dirigeva verso Albedo 12, fu ingoiata da una stella nera e scomparve. Con essa sparirono i grandi dipinti, raffiguranti i paesaggi incantati di tutta la Galassia, che adornavano le sue pareti. Di questi, molti anni dopo, furono ricostruiti dei frammenti...».



## I FRAMMENTI

# DI ANDROMEDA

Con questo titolo, preannunciata da una fantasiosa storia stampata sugli inviti, si è tenuta a Trecate la serata inaugurale del pittore Pier Paderni, bresciano di nascita e novarese d'adozione. Piccole invenzioni, rotture di schemi e grande comunicatività hanno creato un clima gradevole, diverso, fra il sorpreso e il divertito, che ha messo tutti a proprio agio.

I sogni e le magie dell'infanzia hanno preso corpo e sono state sollecitate dalle immagini dei quadri in modo semplice, senza che nessuno dovesse sforzarsi di capire qualcosa.

Ecco, questo è il bello della pittura di Pier Paderni: la raffinata semplicità.

Ma l'artista non si è fermato qui. Ha voluto accompagnare, animare la presentazione delle sue opere con la musica, invitando però i presenti a non prendere tutto troppo rigidamente, anzi di chiacchierare e di muoversi in libertà.

Nell'esecuzione di pezzi classici e moderni Pier è stato accompagnato dal giovane flautista Andrea Ortu la cui abilità ha reso gradevole a tutti il non facile strumento.

Ma il tocco geniale, quello che veramente distingue l'artista, inteso nel senso più ampio della parola, Paderni l'ha

dato alla fine della serata con i suoi incredibili «ritratti musicali».

La personalità dei soggetti che si sono proposti per il «ritratto» è stata delineata in maniera stupefacente con piccoli brani improvvisati al pianoforte.

Il modo con cui sono stati interpretati i caratteri ha veramente stupito per abilità, intuito e sensibilità.

L'unico dispiacere: che queste piccole indagini musicali svanissero nell'aria senza poter essere catturate in qualche modo, restando così sensazioni irripetibili.

Il solo a non dolersene era lui, il pittore musicista che con l'arte ci gioca, si diverte, la disperde e la ricrea.

Anche molti dei suoi quadri (o musiche dipinte?) se ne sono andati con gli inviti.

Chissà se sarà possibile rivederli in



**C**ome un gioco  
Per divertirsi  
Per fantasticare  
Per sorridere  
Per conoscersi  
Per riempirsi gli occhi  
Per scherzare  
Per emozionarsi  
Per sognare  
Non ci sono regole. Vale tutto.

Con questo modo di intendere l'arte si è presentato, venerdì 25 settembre al Foto Cine Club di Trecate, Pier Paderni, pittore e musicista.

La serata è stata dedicata alla mostra dei suoi quadri per la prima volta esposti al pubblico.

Lo stile delicato e prezioso della pittura in china su vetro, con iridescenze d'oro e d'argento, i paesaggi e i fiori profumati di fiabe e fantasie hanno incantato i presenti.